

SONO GLI ECOSISTEMI A CREARE UN SOLIDO APPROCCIO PER LA CREAZIONE DI VALORE IN UN CONTESTO 4.0

Le Piccole e Medie Imprese (PMI), che in Italia rappresentano il cuore del tessuto produttivo, si trovano a operare in un contesto di **profonda trasformazione**. A causa dei cambiamenti accelerati dalla pandemia, le realtà del **settore manifatturiero**, così come le imprese operanti in altri settori chiave (ad es. Life Sciences & Healthcare, Insurance, Energy, Telco, ...), devono affrontare **nuove sfide**.

Nella gestione di questo “**new normal**”, le PMI italiane devono **reagire rapidamente** per mettere in atto le manovre in grado di risolvere le principali sfide strutturali (ad es. competenze del management, trasformazione digitale, ricorso a nuove forme di finanziamento, costi di ricerca e sviluppo, propensione all’innovazione, adozione di nuove tecnologie, ...), ulteriormente accelerate dal Covid (ad es. difficoltà negli approvvigionamenti, carenza di materiale, allungamento dei tempi medi di consegna, ...).

Per affrontare queste sfide è **fondamentale che le PMI agiscano in maniera integrata lungo la filiera**, sfruttando innovazioni e tecnologie innovative, che sono i fondamenti di quello che chiamiamo **SME Value Chains Transformation**: la trasformazione delle PMI in ottica innovativa lungo tutta la catena del valore, **implementando modelli digitali, potenziando le competenze delle risorse umane** e, in ultima istanza, **espandendo il proprio business** per ottenere risultati sostenibili nel medio-lungo periodo.

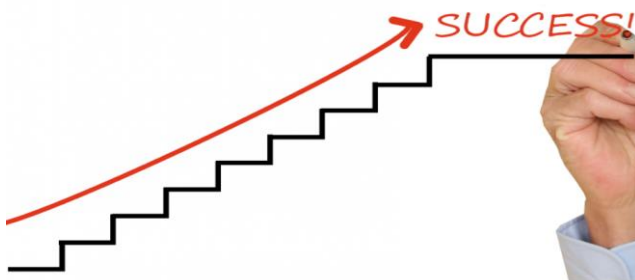


La chiave per la trasformazione delle PMI consiste dunque nel **rafforzare i legami con i partner dell’ecosistema** adottando un approccio sistematico di **Open Innovation**. Questo modello di innovazione sfrutta in maniera complementare idee e risorse interne, insieme a strumenti e competenze provenienti dall’esterno, in particolare da università, centri di ricerca, startups, innovation hub e incubatori/acceleratori: si instaura così un circolo virtuoso in cui il trasferimento tecnologico avviene in maniera più efficace, unendo il mondo della ricerca e dell’innovazione con il mercato di sbocco.

L’adozione di questo paradigma può portare vantaggi di breve periodo che possono anche facilmente diventare strutturali aiutando le PMI a superare le principali problematiche nell’**execution**. L’Open Innovation infatti porta a una **riduzione dei rischi** nei progetti di innovazione per l’adozione di processi già avanzati, la riduzione dei costi di Ricerca & Sviluppo per il ricorso a soluzioni già sviluppate, l’adozione più rapida di **nuove tendenze tecnologiche** per una migliore

interazione con l'ecosistema degli innovatori, l'identificazione di nuove opportunità di business e una crescita in ottica di Industria 4.0.

Fare leva sulle **soluzioni di business** e tecnologiche offerte dai diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione in logica di Open Innovation, innesca una dinamica di creazione di valore per le singole imprese e anche per il sistema nel suo complesso, in particolare nel momento in cui le PMI interagiscono in una logica di value chain integrata e/o di "**distretto settoriale**".



Ad oggi, il 93% delle aziende in Italia ha dichiarato di concentrarsi sullo sviluppo di **ecosistemi produttivi**, cioè quelli il cui fine ultimo è garantire attraverso l'adozione di opportune soluzioni tecnologiche un ottimale utilizzo della capacità produttiva installata. Altri ecosistemi, fra cui quelli riconducibili alla supply-chain (33%) e ai talenti (27%) ed ai clienti (47%) sono oggi solo meno ricercati, non meno importanti.

*Questo articolo riporta stralci de "L'importanza di un approccio ecosistemico alle iniziative di Industry 4.0", Deloitte